

# IL PUNTO n. 571 del 27 febbraio 2016

di Marco Zacchera

(mi trovi su [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it))

**SOMMARIO: COPPIE DI FATTO - SORPRESA INTERCETTAZIONI –  
NUMERI - IL CANCRO DEL GIOCO – AUTOSTRADE D'ORO -  
MOSCHERUOLA**

## CHI HA VINTO?

**“Ha vinto l'amore!” Sostiene Renzi per l'approvazione al Senato della legge sulle coppie di fatto. Ma ha vinto l'amore tra coppie gay o l' "amore" per le poltrone di Denis Verdini che è finalmente riuscito con il voto di fiducia ad integrarsi nella maggioranza, garantire numeri vitali per il governo e in cambio ottenere potere, posti e prebende? Che Verdini, Alfano e tanti altri siano “innamorati” del potere e suoi utili derivati è cosa indiscutibile... E pensare che erano stati eletti per fare l'opposizione!**

## INTERCETTAZIONI A SORPRESA?

Credo che nessuno debba sorprendersi scoprendo solo adesso che gli USA spiassero tranquillamente anche Berlusconi (così come la Merkel ed Hollande) intercettandolo al telefono: sarebbe stato ben strano il contrario.

Quello che conta di più, però, non sono tanto le intercettazioni ma il loro uso e qualcuno dovrebbe anche ricordarsi che in quel novembre 2011, nello stesso giorno in cui l'allora Cavaliere stava presentandosi alle Camere per ottenerne la fiducia, vi furono manovre pazzesche sul titolo Mediaset che in borsa perse un terzo del suo valore in poche ore, tanto che Berlusconi si ritirò.

Non solo, le speculazioni sui nostri titoli di Stato registrarono oscillazioni frenetiche salvo assestarsi pochi giorni dopo con l'arrivo di Monti, gradito ai banchieri, con la banca tedesca che IN UN SOLO GIORNO buttò sul mercato 9 miliardi di titoli italiani per deprezzarli.

Un paese serio cercherebbe di capire “chi” strumentalizzò quei fatti forzando la mano e soprattutto facendo una speculazione finanziaria colossale. Cinque anni e tre governi dopo – tra l'altro – l'Italia non ne ha più ancora avuto uno eletto con il voto dei cittadini.

Sullo sfondo emerge però l'azione di un altro personaggio che SEMPRE resta nell'ombra, l'ex presidente Giorgio Napolitano, “regista” di tutta la vicenda. Quasi cinque anni dopo quell'autunno – comunque - il debito pubblico che allora faceva tremare è enormemente aumentato, le spese generali dello stato pure, la disoccupazione anche, la crisi – dati alla mano – non è stata superata e l'Italia è in coda all'Europa. Questi sono fatti, non opinioni.

## NUMERI

Si dice che i NUMERI siano inequivocabili e parlano chiaro. Lo Stato ha trasferito due anni fa ad ogni cittadino del Trentino Alto Adige 8.288 euro (8.964 a Bolzano e 7.638 a Trento) 2.800 ad ogni piemontese, 2.265 ad ogni cittadino lombardo per le competenze e le spese regionali, mentre per quanto riguarda i comuni si va dai 714 pro capite di Palermo ai 134 di Torino.

I trasferimenti alle province (dati 2012, gli ultimi disponibili) sono stati di 128 euro pro capite per le province calabresi, 23 (ventitre!) a quelle del Piemonte

La Corte Costituzionale che spacca il capello in quattro su diritti (o presunti tali) dei cittadini non ritiene che nel complesso la redistribuzione fiscale nel nostro paese sia profondamente ingiusta e sperequata, per esempio a vantaggio dei cittadini residenti nelle regioni a Statuto Speciale? "La legge è uguale per tutti" dice la norma ma evidentemente non è vero e - visto che i servizi forniti dovrebbero essere più o meno gli stessi - queste diseguaglianze sono un inno allo spreco..

## IL CANCRO DEL GIOCO

Se ne parla poco perché per molti è meglio non parlarne, ma la dipendenza da giochi in Italia, va sempre peggio. Ombre che si perdono nelle sale-giochi o annaspano con i “gratta e vinci” in tabaccheria, oppure internauti che si sono fatti abbindolare dai poker on line. Almeno un milione di italiani soffre in modo sempre più grave di ludopatia e tra di loro moltissimi ragazzi dai 13 ai 18 anni che hanno dichiarato di “provarci spesso” eppure – per legge – non dovrebbero neppure giocare. Troppi pensionati che si mangiano la pensione, casalinghe alla ricerca del colpo di fortuna che non arriva mai, famiglie sfasciate e tanta miseria, sottobosco di furti e di usura, disperazioni profonde che costano poi ai servizi sociali cifre imponenti, ma soprattutto che distruggono le persone.

Eppure è proprio lo Stato che continua a batter cassa e anzi incentiva questo disastro che riesce solo ad arricchire società spesso “border line” e che - in modo più o meno corretto - gestiscono l'affare.

**Dati impressionanti: in un'Italia dove tra il 2000 e il 2014 il PIL è diminuito in termini reali del 7,5%, il fatturato del gioco d'azzardo è cresciuto del 350 (trecentocinquanta) per cento, salendo almeno a 84 miliardi e mezzo, ovvero al 5 per cento del nostro prodotto nazionale.**

Ma chi vince? Incredibilmente l'introito netto dello stato per giochi e lotterie è salito ben poco in questi anni forse perché vi sono centinaia di siti internet abusivi che anche se oscurati rispuntano come funghi (alcuni addirittura presentano marchi ministeriali farlocchi), così come i falsi “gratta e vinci” con i quali si ha non solo la matematica probabilità di perdere – come in tutti - ma addirittura la totale certezza.

Troppe “Concessionarie” ministeriali con sede a Malta, Gibilterra e vari paradisi fiscali che hanno piazzato in giro una slot machine ogni 140 residenti, neonati compresi, con una diffusione pressoché doppia rispetto al resto dell'Unione Europea e nonostante che Renzi (dopo molte polemiche) abbia annunciato – in quattro anni – una riduzione delle slot dopo che in prima battuta la legge finanziaria 2016 prevedeva che i 15.000 punti-gioco italiani sarebbero saliti a 22.000. Peccato che nessuno sappia effettivamente quante siano le macchinette attive e quelle giacenti in magazzino e quindi non c'è alcun numero certo.

Per combattere veramente il fenomeno bisognerebbe semplicemente vietarlo (come era fino a qualche anno orsono) o ammetterlo solo in alcuni e specifici casinò autorizzati e controllati, come peraltro avviene in quasi tutti i paesi del mondo. Ma più di ogni aspetto economico conta quello umano e l'amarezza che cresce è per una società profondamente in crisi dove si spera solo nel colpo di fortuna privilegiandolo all'impegno di ogni giorno. “Vinci facile”: uno slogan per scorciatoie effimere che distruggono e non fanno vincere, mai.

## AUTOSTRADE D'ORO

Finalmente cominciano a notarlo in tanti: la pratica renziana di rinnovare automaticamente e per decenni le lucrose concessioni autostradali comincia a scricchiolare, anche se per ora nessun giudice sembra interessato a vederci chiaro, peccato.

D'altronde come non parlare di “autostrade d'oro” visto i profitti incredibili, i pedaggi che ogni anno aumentano in modo ben oltre l'inflazione, gli enti locali che – voraci – ci sistemano dirigenti, politici e loro parenti? Ma il ministro Delrio sta andando troppo oltre, non c'è motivo di non mettere a gara sul mercato nazionale (e, una volta tanto anche internazionale, se vogliamo un po' di trasparenza) la gestione di opere che i cittadini pagano ogni giorno con i loro pedaggi. Invece no: 20,30 anni di concessioni in più, assegnate senza gara e senza controlli, con miliardi di euro di profitti garantiti per i concessionari che – statene certi – “ringraziano”, nei modi più diversi. Una pacchia per il PD, ma che schifo!

### **LA MOSCHERUOLA, TERZA EDIZIONE**

Esaurite le precedenti è disponibile ora **la terza edizione, riveduta, integrata e corretta, del mio libro “LA MOSCHERUOLA – 60 ANNI DI VITA ITALIANA”**. Un testo per ricordare a quelli della mia generazione come si viveva in Italia quando eravamo ragazzi e – per i ragazzi di oggi – una retrospettiva su tanti aspetti di questi 60 anni di vita italiana, ricordando che il ricavato va in beneficenza al FONDO VERBANIA CENTER.

Invito i lettori de IL PUNTO a richiedermi il volume che – stando ai commenti che ho ricevuto e alle vendite - sembra essere piaciuto, ricordando di indicare con la richiesta anche il vostro indirizzo postale per la spedizione, che per i lettori de IL PUNTO è gratuita (costo del volume 12 euro, 10 euro da 2 copie in su).

Per acquistare il volume presso la vostra libreria il codice ISBN è 978-88-7245-298-1

Per richiedere **LA MOSCHERUOLA** scrivete a [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it)

A tutti un saluto

MARCO ZACCHERA